



Ministero dell'Istruzione



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
MONTALTO UFFUGO – LATTARICO – ROTA GRECA – SAN BENEDETTO ULLANO
Scuola dell'infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I Grado
SCUOLA POLO PER L'INCLUSIONE AMBITO 6 - CALABRIA

Via Aldo Moro snc – 87046 MONTALTO UFFUGO (CS)
Telefono 0984 – 1525338

COD. MECC. CSIC88700T
COD. FISC. 98078060781

E-mail: csic88700t@istruzione.it
PEC: csic88700t@pec.istruzione.it
Web: www.icmontaltouffugocentro.edu.it

LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE NELLA DIDATTICA A DISTANZA

Integrazione al Regolamento d'Istituto relativo a:
“Linee guida per la valutazione delle alunne e degli alunni”
a. s. 2019/2020 allegato al PTOF 2019/2022

VALUTAZIONE NELLA FORMAZIONE A DISTANZA

INDICE

Premessa

- 1. Valutazione e didattica a distanza (DAD)**
- 2. Verifica: criteri, modalità, strumenti**
- 3. Criteri per la valutazione formativa**
- 4. Valutazione finale**
- 5. Esame conclusivo del 1° ciclo di istruzione**
- 6. Allegati**

PREMESSA

L'emergenza pandemica, in ragione del distanziamento sociale, ha imposto alle scuole una tipologia di formazione del tutto nuova: la Didattica a Distanza. Il DPCM dell'8/3/2020 e la nota ministeriale n. 279 dell'8/3/2020, stabiliscono, infatti, la *“necessità di attivare la didattica a distanza al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione”*.

Le attività di didattica a distanza, come precisa la nota del Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo, *“prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un ambiente di apprendimento, per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta”*. Ancora la stessa nota evidenzia l'importanza di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze, riesaminando le progettazioni di settembre. *“Attraverso tale rimodulazione, ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni”*.

1. VALUTAZIONE E DIDATTICA A DISTANZA

Nel nuovo scenario della DAD anche le modalità di verifica e di valutazione necessitano di una ridefinizione; riprendendo la conclusione della nota ministeriale n. 368 del 13/3/2020 *“la didattica a distanza, essendo atipica rispetto alla didattica in classe, necessita di modalità di verifica e valutazione diverse, per non trasferire nel virtuale la riproduzione sterile delle attività in presenza”*.

Nella didattica a distanza, la produzione orale e scritta, filtrata dagli strumenti digitali, deve tenere necessariamente conto delle nuove dimensioni in cui l'insegnamento e l'apprendimento sono calati; nella valutazione è necessario, quindi, integrare la dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili con quella intersoggettiva del contesto; si mirerà, pertanto, a valorizzare le competenze e a ripensare le conoscenze più come un mezzo che come fine del dialogo educativo.

Vale ricordare che nella scuola del primo ciclo (d.lgs.62/2017), la valutazione ha valenza *“formativa ed educativa”* e *“orientativa”*: *“formativa ed educativa”* in quanto deve essere strumento per aiutare gli alunni a migliorare, sottolineando e valorizzando non solo l'acquisizione di saperi, ma anche di pratiche e comportamenti funzionali al miglioramento; *“orientativa”* in quanto deve fornire – soprattutto nella scuola secondaria – elementi per le proprie scelte future. L'attuale legislazione prevede, inoltre, che venga promossa l'autovalutazione, ovvero la capacità di ciascuno di valutare il proprio percorso.

In considerazione del particolare frangente storico, si ritiene che **la valutazione abbia prima di tutto carattere formativo e di sostegno al cammino scolastico degli alunni**. La valutazione, dunque, deve necessariamente essere intesa, a maggior ragione ora, **come una valorizzazione che faccia emergere gli aspetti positivi dell'alunno**.

Essa *“precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. (...) Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo”*. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, 2012)

La nota n. 388 del 17 marzo esplicita che *“se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.”*

Se è vero che la riflessione deve sempre accompagnare i processi valutativi, in questa particolare situazione l'elaborazione diventa ancora più significativa per la comunità scolastica; mai come ora, dunque, è fondamentale una condivisione degli aspetti che garantisca coerenza di comportamenti *“valutativi”*.

Si suggeriscono, di seguito, alcuni spunti di riflessione che hanno lo scopo di favorire un *“pensiero comune”* sulla valutazione nella nuova situazione didattica.

- **Relazione umana e prospettiva incoraggiante per tutti:** è fondamentale privilegiare la relazione con gli alunni, sostenerli e incoraggiarli, far sentire loro

che non sono soli: è difficile per tutti, ma insieme ce la stiamo facendo e ne usciremo più forti, arricchiti di una nuova esperienza.

- **Non si può prescindere dalla valutazione:** al di là della particolare situazione scolastica che stiamo vivendo e delle indicazioni normative che sono state e verranno date, la necessità di procedere con la valutazione nasce dalla necessità di fornire un feedback all'alunno e dargli indicazioni su come procedere.
- **In tema di valutazione è necessario essere trasparenti con gli alunni:** È necessario condividere con gli alunni le modalità della valutazione, che cambiano. Questo ce lo dice il criterio della trasparenza, ma anche il buon senso didattico.
- **Dobbiamo essere consapevoli delle difficoltà dei ragazzi:** Le difficoltà sono molte: la pluralità dei canali e dei materiali da utilizzare, problemi tecnici, interruzioni per caduta della connessione ecc. Bisogna tenerne conto.
- **La prospettiva cambia: i docenti spiegano e aiutano, ma il percorso di apprendimento, molto più di prima, è in carico allo studente:** Le funzioni di strutturazione, supporto e controllo, essenziali per lo sviluppo di un processo di insegnamento-apprendimento efficace, se in aula sono presidiate costantemente dall'insegnante, a distanza sono riposte in misura maggiore nelle mani dell'allievo, al quale si richiede inevitabilmente **capacità di auto-gestione**, di **responsabilità**, di **controllo metacognitivo**. Se è vero che queste abilità diventano occasioni di maturazione e di crescita, considerata l'età dei nostri alunni, soprattutto di quelli più piccoli, è anche vero che bisogna accompagnarli passo passo affinché possano raggiungere tali importanti **obiettivi formativi**. Bisogna dare fiducia e incoraggiare. Non focalizziamoci, quindi, solo sulla verifica dei contenuti appresi, ma apriamo la valutazione ad altre dimensioni, più adeguate al momento e utilissime per la crescita della persona e del senso di responsabilità.
- **Privilegiare la valutazione formativa** (processi) con **feedback** da parte del docente e **autovalutazione** da parte dell'alunno (invitandolo a riflettere sul suo processo di apprendimento (metacognizione): che difficoltà incontri, come le affronti, cosa ti riesce bene, in che cosa pensi di dover migliorare). Fondamentale "monitorare", attraverso l'autovalutazione dell'alunno, non solo gli apprendimenti, ma il suo stato di benessere.
- **Valorizzare la dimensione continuativa della valutazione**, l'osservazione del processo, del percorso che fa l'alunno, registrando elementi valutativi in itinere, provvisori, propedeutici a quella che sarà la valutazione finale.

2. VERIFICA: CRITERI, MODALITÀ, STRUMENTI

Innanzitutto, è necessario verificare **la presenza e la partecipazione alle attività**, da annotare sistematicamente.

In merito alla **verifica degli apprendimenti**, i docenti raccolgono tutti gli elementi che ritengono utili per procedere alla valutazione del percorso di ogni allievo (elaborati, colloqui on line, prove pratiche o altre modalità ritenute utili allo scopo).

La verifica può avvenire in **modalità sincrona e asincrona**.

La modalità sincrona prevede:

a) verifiche orali

tramite collegamento con piccoli gruppi o con tutta la classe che partecipa alla riunione

b) verifiche scritte

1. Produzione di testi, esposizione di relazioni su ricerche o approfondimenti, svolgimento di esercizi, produzioni di mappe, schemi, disegni, grafici, ecc.

2. Compiti a tempo, quiz on-line su piattaforma Microsoft Office o altre piattaforme utilizzate dal docente

3. Specifiche per ciascuna disciplina

La modalità asincrona prevede

che lo studente svolga i compiti assegnati e li restituisca al docente nei tempi previsti.

Può essere opportuno considerare l'uso di strumenti quali:

- Diari di bordo/autobiografie cognitive dello studente
- Piccoli compiti di realtà da produrre in autonomia
- Prodotti autocorretti (l'autocorrezione è una abilità da incoraggiare).

3. CRITERI PER LA VALUTAZIONE FORMATIVA

Nel definire una modalità comune per la valutazione delle attività di didattica a distanza **ad integrazione** di criteri di valutazione, di profitto e di competenze chiave europee, nonché di determinazione di voto di ammissione alla classe successiva, già deliberati dal collegio docenti e declinati nel *Regolamento d'Istituto "Linee guida per la valutazione delle alunne e degli alunni a.s. 2019/2020"*, ciascun docente farà riferimento ai seguenti criteri:

1. Frequenza e puntualità alle attività della DAD
2. Partecipazione e collaborazione nella DAD
3. Impegno e cura nell'esecuzione dei compiti
4. Comportamento

Rubrica di valutazione formativa nella DAD

Indicatore	Descrittore	Livello avanzato (9/10)	Livello intermedio (7/8)	Livello base (6)	Livello parziale (4/5)
<i>Frequenza alle attività della DAD</i>	<i>Puntualità nella frequenza alle attività sincrone e asincrone</i>	Frequenza assidua e puntuale	Frequenza regolare	Frequenza nel complesso regolare	Frequenza discontinua/ Assenza
Partecipazione e collaborazione nella DAD	<i>Interesse dimostrato, adesione alle proposte di lavoro e ad eventuali approfondimenti, corretta gestione della DaD</i>	Partecipa e collabora alle attività didattiche proposte in modo costante e produttivo, rispettando i turni e i ruoli assegnati, dimostrando vivo e costante interesse	Partecipa e collabora con regolarità alle attività didattiche proposte, rispettando i turni e i ruoli assegnati, dimostrando interesse costante	Partecipa e collabora in modo poco produttivo alle attività didattiche proposte, generalmente rispetta i turni e i ruoli assegnati, ma dimostra interesse sommario	Partecipa e collabora raramente/quasi mai, non rispetta i turni e i ruoli assegnati, mostra scarso interesse
Impegno e cura nell'esecuzione dei compiti	<i>Puntualità nella consegna e qualità del compito</i>	Consegna puntuale. Lavori eseguiti con cura dei dettagli e impegno	Consegna generalmente puntuale. Lavori eseguiti con impegno adeguato	Consegna irregolare/avvenuta in ritardo. Lavori eseguiti con impegno superficiale	Consegna sporadica/non avvenuta. Lavori incompleti/frammentari
Comportamento	<i>Senso di responsabilità. Rispetto delle regole</i>	Forte senso di responsabilità e pieno rispetto delle regole	Adeguate senso di responsabilità e rispetto delle regole	Senso di responsabilità superficiale e rispetto delle regole non sempre adeguato	Scarso senso di responsabilità, poco rispetto delle regole

4. VALUTAZIONE FINALE

(O.M. n. 11 del 16/05/2020 “*concernente la valutazione finale degli alunni per l’anno scolastico 2019/2020 e prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti*”)

“I docenti contitolari della classe o del consiglio di classe procedono alla valutazione degli alunni sulla base dell’attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza sulla base dei criteri e delle modalità deliberate dal collegio dei docenti”, art. 3, comma 3;

Gli alunni saranno valutati sulla base delle valutazioni registrate nel periodo della didattica a distanza, a cui si aggiungeranno le valutazioni effettuate fino al 4 marzo 2020, durante il periodo di didattica in presenza per ciascuna disciplina.

Risultato della valutazione quadrimestrale delle discipline è l’attribuzione di un voto, espresso in decimi, per ciascuna di esse.

Nel giudizio globale che, a integrazione della valutazione quadrimestrale finale, descrive per ciascun alunno di Scuola Primaria e Secondaria di I Grado, i processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito, si terrà conto del percorso effettuato nell’intero anno scolastico, ma anche della situazione in atto.

Ammissione alla classe successiva

“Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di voti inferiori a sei decimi in una o più discipline, che vengono riportati nel verbale di scrutinio finale e nel documento di valutazione”, art.3, comma 4;

“Nei casi in cui i docenti del consiglio di classe non siano in possesso di alcun elemento valutativo relativo all’alunno, per cause non imputabili alle difficoltà legate alla disponibilità di apparecchiature tecnologiche ovvero alla connettività di rete, bensì a situazioni di mancata o sporadica frequenza delle attività didattiche, già perduranti e opportunamente verbalizzate per il primo periodo didattico, il consiglio di classe, con motivazione espressa all’unanimità, può non ammettere l’alunno alla classe successiva”. Art. 3, comma 7

Piano di apprendimento individualizzato e piano di integrazione degli apprendimenti

a) *“Per gli alunni ammessi alla classe successiva in presenza di valutazioni inferiori a sei decimi o comunque di livelli di apprendimento non adeguatamente consolidati, gli insegnanti contitolari della classe o il consiglio di classe predispongono un **piano di apprendimento individualizzato** in cui sono indicati, per ciascuna disciplina, gli*

obiettivi di apprendimento da conseguire o da consolidare, nonché le specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento”, art. 3, comma 5.

(Non è previsto piano di apprendimento individualizzato nel passaggio alla prima classe della scuola secondaria di primo grado ovvero alla prima classe della scuola secondaria di secondo grado).

Il piano di apprendimento individualizzato è allegato al documento di valutazione finale.

b) Le attività didattiche eventualmente non svolte rispetto alle progettazioni di inizio anno e i correlati obiettivi di apprendimento, trovano posto in una nuova progettazione finalizzata alla definizione del **piano di integrazione degli apprendimento**.

Nel caso del trasferimento tra istituzioni scolastiche, il piano di integrazione degli apprendimenti è trasmesso all'istituzione scolastica di iscrizione.

Il piano di apprendimento individualizzato e il piano di integrazione degli apprendimenti costituiranno attività didattica ordinaria a decorrere dal 1° settembre 2020.

Valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali

1. Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992, si procede alla valutazione sulla base del piano educativo individualizzato, come adattato sulla base delle disposizioni impartite per affrontare l'emergenza epidemiologica. Il piano di apprendimento individualizzato, ove necessario, integra il predetto piano educativo individualizzato.

2. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge n. 170/2010, e per gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati, che siano stati destinatari di specifico piano didattico personalizzato, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato, integrato, ove necessario, dal piano di apprendimento individualizzato.

5. ESAME CONCLUSIVO DEL 1° CICLO DI ISTRUZIONE

(O.M. n. 12 del 16/05/2020 “*concernente gli esami di Stato nel primo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2019/2020*)

“Ai sensi dell'articolo 1, comma 4, lettera b) del Decreto legge, l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione coincide con la valutazione finale da parte del consiglio di classe”, art. 2, comma 1.

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolgerà quest'anno, ai sensi del decreto legge n. 22/2020 e dell'ordinanza ministeriale n. 12/2020, in deroga alla normativa ordinaria.

L'esame sarà espletato tramite la valutazione finale del consiglio di classe, che terrà conto, oltre che del complessivo percorso triennale dell'alunno, dei processi e degli esiti relativi all'attività didattica effettivamente svolta in presenza e a distanza, di un elaborato prodotto dall'alunno e presentato oralmente al consiglio medesimo in modalità telematica.

Criteri per la realizzazione degli elaborati

1. Gli alunni delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado trasmettono al consiglio di classe, in modalità telematica o in altra idonea modalità concordata, prima della presentazione orale (colloquio on line

), un elaborato inerente una tematica condivisa dall'alunno con i docenti della classe e assegnata dal consiglio di classe.

2. La tematica dell'elaborato:

a) è individuata tenendo conto delle caratteristiche personali e dei livelli di competenza dei singoli alunni;

b) consente l'impiego di conoscenze, abilità e competenze acquisite sia nell'ambito del percorso di studi, sia in contesti di vita personale, in una logica trasversale di integrazione tra discipline.

3. L'elaborato, che dovrà essere originale e coerente con la tematica assegnata dal consiglio di classe, potrà essere realizzato sotto forma di testo scritto, presentazione anche multimediale, mappa o insieme di mappe, filmato, produzione artistica o tecnico-pratica o strumentale per gli alunni frequentanti i percorsi a indirizzo musicale.

Modalità di presentazione degli elaborati

1. Il consiglio di classe dispone un momento di presentazione orale degli elaborati, in modalità telematica, da parte di ciascun alunno davanti ai docenti del consiglio stesso.

2. La presentazione orale dell'elaborato si svolge entro la data dello scrutinio finale, e comunque non oltre il 30 di giugno, secondo quanto previsto dal calendario stabilito dal dirigente scolastico.

3. Il dirigente scolastico dispone lo svolgimento delle presentazioni orali in modalità telematica sincrona, tramite piattaforma Microsoft Teams, che permette l'organizzazione e lo svolgimento dell'attività con regolarità e in sicurezza.

4. Per gli alunni risultati assenti alla presentazione orale dell'elaborato per gravi e documentati motivi, il dirigente scolastico, sentito il consiglio di classe, prevede ove

possibile lo svolgimento della presentazione in data successiva entro il termine delle lezioni e, comunque, in casi eccezionali, entro la data di svolgimento dello scrutinio finale della classe.

In caso di impossibilità a svolgere la presentazione orale entro i termini previsti, il consiglio di classe procede comunque alla valutazione dell'elaborato inviato dall'alunno.

Modalità e criteri per la valutazione dell'elaborato

L'elaborato è valutato dal consiglio di classe, anche in riferimento alla presentazione, sulla base della griglia di valutazione appositamente predisposta dal collegio dei docenti, con votazione in decimi.

Modalità per l'attribuzione della valutazione finale

1. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe procede alla valutazione dell'anno scolastico 2019/2020 degli alunni delle classi terze sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza. Le valutazioni conseguite nelle singole discipline sono riportate nel verbale di scrutinio e nel documento di valutazione relativo all'anno scolastico 2019/2020.

2. terminate le suddette operazioni e tenuto conto delle relative valutazioni, della valutazione dell'elaborato e della presentazione orale dello stesso, nonché del percorso evolutivo dell'alunno nel triennio scolastico, il consiglio di classe attribuisce agli alunni la valutazione finale, espressa in decimi.

3. L'alunno consegue il diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione conseguendo una valutazione finale di almeno sei decimi.

Attribuzione della lode

La valutazione finale espressa con la votazione di 10/10 può essere accompagnata dalla **lode**, con deliberazione all'unanimità del consiglio di classe, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio, valorizzando il processo evolutivo dell'alunno.

Gli esiti della valutazione finale sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

Alunni con disabilità o con DSA

Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento l'assegnazione dell'elaborato e la valutazione finale sono condotte sulla base, rispettivamente, del piano educativo individuale e del piano didattico personalizzato.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle eventuali modalità di svolgimento dell'esame per gli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento.

Certificazione delle competenze

“In sede di scrutinio finale, per gli alunni che conseguono il diploma conclusivo del primo ciclo d’istruzione, il consiglio di classe redige la certificazione delle competenze ai sensi del Decreto competenze”, art. 8.

Per quanto non espressamente richiamato nel presente documento in materia di valutazione si fa riferimento alla normativa vigente e ai criteri declinati nel *Regolamento d’Istituto relativo a: “Linee guida per la valutazione delle alunne e degli alunni” a. s. 2019/2020 allegato al PTOF 2019/2022.*

6. ALLEGATI

Allegato A

Piano di apprendimento individualizzato

Allegato B

Piano di integrazione degli apprendimenti Scuola Primaria

Allegato C

Piano di integrazione degli apprendimenti Scuola Secondaria di 1° grado

Allegato D

Criteri di valutazione dell’elaborato

Allegato E

Criteri di valutazione presentazione orale dell’elaborato

Allegato F

Diario di bordo per la rendicontazione DaD

Montalto Uffugo, 22 maggio 2020

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Teresa Mancini

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell’art. 3, comma 2, D.Lgs. 39/93